

# alparc

## 2022

rappor to d'attivi tà



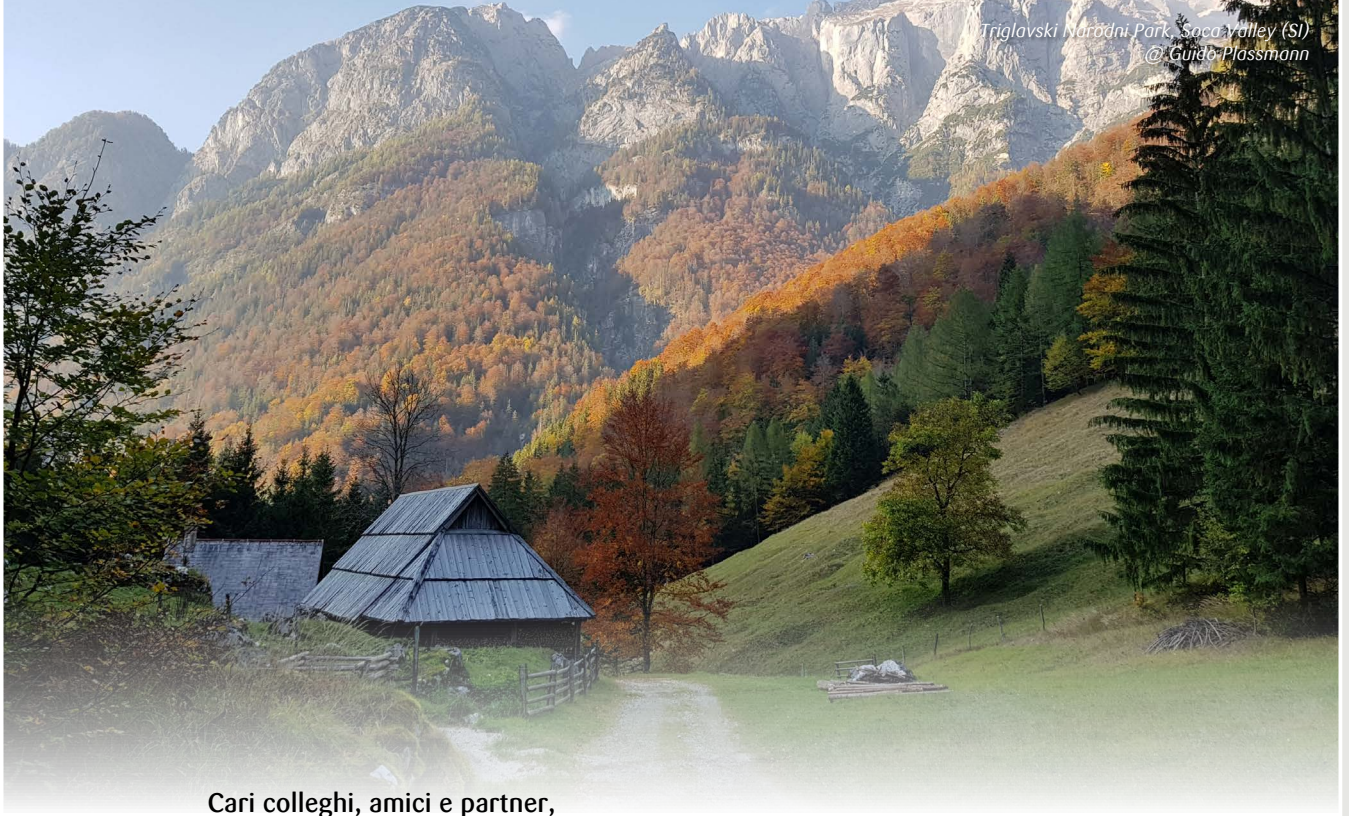
# Sommario

	Editoriale.....	3
	Biodiversità e connettività ecologica.....	4
	Sviluppo regionale e qualità di vita.....	9
	Carta delle Aree Protette Alpine .....	12
	Educazione allo sviluppo sostenibile nelle Alpi .....	14
	Servizi ai membri .....	17
	Vita dell'organizzazione.....	19
	Organizzazione della rete .....	22

Copertina: © Vincenzo Martegani - Parco delle Orobie Valtellinesi



Female grouse  
© Guido Plassmann



### Cari colleghi, amici e partner,

Nel giugno di quest'anno ho incontrato Janez Bizjak, ex direttore del Parco nazionale sloveno del Triglav. Come guida di montagna, Janez ha scalato anche molte vette alpine, e ha potuto quindi raccontarmi molto sulle le montagne del mio paese, la Svizzera. Lo scambio nella regione alpina era per lui un fatto, e il modo in cui guidava in montagna era anche il modo in cui lavorava: non perdeva mai di vista l'obiettivo e lo perseguiva sempre con passo sicuro e perseveranza.

Janez mi ha rassicurato: anche in questo periodo, in cui tutto si muove molto velocemente, non dobbiamo perdere di vista gli importanti obiettivi e il valore inestimabile delle reti internazionali nella regione alpina.

Da decenni, ALPARC sottolinea l'importanza delle aree protette e della loro interconnessione. Anche dopo tanto tempo, queste richieste non hanno perso smalto, al contrario, sono più attuali che mai. Eppure, tutti noi nelle nostre aree protette a volte ci sentiamo soli con questo messaggio. Cosa possiamo fare al riguardo?

Utilizziamo le reti nazionali e internazionali come ALPARC. Favoriremo non soltanto lo scambio di informazioni, ma insieme noi aree protette saremo anche più forti, e daremo più peso alle nostre richieste.

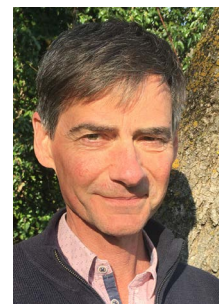
I responsabili politici non si rendono ancora conto che noi aree protette possiamo contribuire in modo significativo a risolvere i problemi più urgenti. Siamo hotspot di biodiversità e le nostre zone umide e i nostri acquitrini sono tra i più importanti pozzi di CO<sub>2</sub>. E sappiamo che la sostenibilità è legata alla conservazione delle risorse, cioè all'economia, e non certo solo da quando è iniziata la guerra in Ucraina.

Purtroppo, le autorità e i politici ci percepiscono ancora erroneamente come ONG e non come autorità locali composte da comuni e regioni. Comprendere questa differenza è fondamentale. Le aree protette sono il terreno, il territorio con i suoi abitanti, i suoi valori naturali e culturali. Questo ci dà l'opportunità di affrontare le implementazioni direttamente con la base. La crisi della biodiversità e la crisi climatica sono in cima a tutte le agende politiche. Dobbiamo cogliere l'opportunità per ricordare con ancor più forza ai politici che devono utilizzare le aree protette per prevenire e mitigare questi fenomeni e integrarle maggiormente nella loro pianificazione.

Le pagine seguenti del rapporto annuale offrono una panoramica di ciò che ALPARC 2022 ha fatto per raggiungere i suddetti obiettivi.

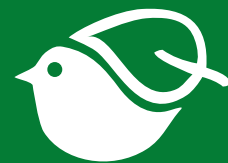
Lasciamoci ispirare da Janez, coltiviamo il confronto e perseguiamo i nostri obiettivi in modo incrollabile - meglio se in una rete alpina!

Dr. Peter Oggier  
Presidente ALPARC



# BIODIVERSITÀ

## e connettività ecologica



### La biodiversità alpina: tante nuove sfide

Fin dalla sua fondazione, ALPARC si è impegnata a lavorare con i parchi alpini e le aree protette per ridurre la perdita di biodiversità attraverso varie forme di cooperazione internazionale e progetti europei congiunti. Ciò avviene in particolare attraverso la messa in rete spaziale delle aree protette.

Sono state realizzate molte azioni per promuovere il confronto tra i gestori delle aree protette alpine, per comprendere meglio gli sviluppi e le perdite di popolazioni di fauna selvatica e di habitat e per creare le basi di una conoscenza comune della situazione alpina in quest'area.

Lo scambio di esperienze sull'efficacia delle misure di protezione da parte dei colleghi di altri paesi alpini è stata a lungo la parola d'ordine. La priorità era, e resta, la cooperazione a livello transalpino e in specifiche regioni pilota per la pianificazione dettagliata volta alla creazione di una rete ecologica.

La connettività ecologica è un elemento centrale della strategia di ALPARC da quasi 20 anni. Permette di rafforzare l'efficienza delle nostre aree protette, nel loro complesso troppo piccole, spesso non sufficientemente protette o situate ad altitudini troppo elevate. Creare una connettività tra questi spazi per la migrazione delle specie e per la creazione di habitat non frammentati è essenziale, ma lo è anche creare una connettività tra i gestori di queste aree protette, compresi i «corridoi della conoscenza», che si basano sull'esperienza pluriennale e sulle osservazioni dei gestori delle aree protette e degli scienziati e, ultimo ma non meno importante, dei ranger che monitorano la natura da decenni.

È su quest'ultimo punto che si baserà la nuova strategia di ALPARC: migliorare il grande lavoro dei ranger per osservare e valutare la situazione della biodiversità alpina nelle loro aree. La valorizzazione di tutti questi dati, raggruppandoli con l'obiettivo di una comparabilità tra le Alpi per sviluppare scenari futuri di biodiversità, è una delle grandi sfide future. Dobbiamo mostrare gli effetti delle attività umane, ma anche dei cambiamenti climatici, sulle specie alpine. In questo modo potremo elaborare dei possibili scenari sull'evoluzione della biodiversità alpina globale sulla base di dati scientifici raccolti nelle nostre aree protette.

Le sfide sono numerose: frammentazione degli habitat, aumento dell'impatto degli sport ricreativi e all'aria aperta, consumo di spazi aperti attraverso l'impermeabilizzazione del suolo e la produzione di energie rinnovabili. Questi ultimi sono certamente essenziali per soddisfare i requisiti di indipendenza climatica ed energetica, che non possono però essere raggiunti a spese della biodiversità, se non vogliamo sostituire una crisi con un'altra.

Gli scenari futuri di sviluppo della biodiversità possono aiutare a prendere le decisioni necessarie per questi spazi vitali per la natura ma anche per gli esseri umani. Le aree protette cercheranno insieme di fornire conoscenze che possano facilitare le decisioni politiche.

# OpenSpaceAlps



## Sviluppo sostenibile degli spazi aperti alpini



Gli spazi aperti sono ricchi di risorse e svolgono funzioni essenziali per la vita umana. La pianificazione territoriale svolge un ruolo chiave nel coordinamento e nello sviluppo di strategie per la salvaguardia della biodiversità nei territori soggetti a forte pressione antropica come le Alpi. Il progetto OpenSpaceAlps, in collaborazione con le autorità locali e regionali, dal livello locale a quello internazionale, ha identificato approcci trasversali per una migliore conservazione degli spazi aperti a lungo termine.

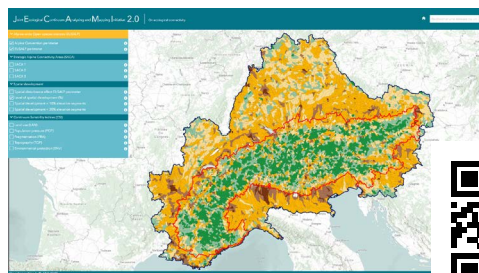
Le attività sviluppate durante il progetto comprendono: scambi con i principali attori della pianificazione a diversi livelli territoriali, formulazione di raccomandazioni strategiche, elaborazione di una guida per la pianificazione degli spazi aperti e, soprattutto nel caso di ALPARC, un ampio lavoro di mappatura per identificare e analizzare gli spazi aperti nelle Alpi. Questi risultati sono stati comunicati attraverso sul sito web del progetto [www.alpine-space.org/projects/openspacealps](http://www.alpine-space.org/projects/openspacealps).

ALPARC ha realizzato la mappatura degli spazi aperti a livello alpino. Questo lavoro è uno strumento di pianificazione per i pianificatori e gli esperti di conservazione della natura.

Tra l'altro, le mappe ottenute permettono di identificare i diversi livelli di pianificazione territoriale e di confrontare questi risultati con i dati sulla conservazione della natura o sull'uso del territorio. Uno dei principali risultati del lavoro di mappatura è l'indicatore di pianificazione territoriale, che identifica il grado in cui l'area è coperta dalle infrastrutture.

Per comunicare e approfondire le riflessioni fatte durante il progetto sugli spazi aperti e in particolare per incoraggiare l'attuazione delle raccomandazioni, il progetto OpenSpaceAlps e l'Accademia per lo Sviluppo Territoriale dell'Associazione Leibniz hanno unito le forze per costruire una rete di attori e ricercatori intorno alla pianificazione del territorio alpino. La rete AlpPlan mira a fornire ai professionisti della pianificazione, agli esperti e ai decisori di tutta la regione alpina una piattaforma per lo scambio e la cooperazione transnazionale.

ALPARC è responsabile del WPT3 per lo sviluppo di una strategia alpina e della pianificazione della governance, cofinanziato dal fondo FESR e dalla BMUV.



La mappatura del progetto OpenSpacesAlps è ora disponibile su [www.jecami.eu](http://www.jecami.eu)

# PlanToConnect



## Integrazione della connettività ecologica nei sistemi di pianificazione territoriale dello Spazio alpino

La connettività ecologica tra le aree protette è un fattore chiave per la sopravvivenza e la migrazione delle specie e per il potenziale di adattamento delle popolazioni. Promuovere la connettività ecologica migliora i processi di adattamento dinamico negli ecosistemi, contrastando così il declino della biodiversità e preservando le funzioni degli ecosistemi, soprattutto nel contesto dei cambiamenti climatici.

Sebbene le aree protette siano ben consolidate, significative lacune nella pianificazione e barriere nell'attuazione impediscono la loro connessione tramite corridoi ecologici. Non è ancora stato definito un concetto di connettività globale che guidi la pianificazione e l'attuazione dei corridoi nelle regioni alpine. Pertanto, è necessario armonizzare le reti regionali, compresa la progettazione dei loro corridoi, e migliorare i sistemi di pianificazione integrando approcci basati su funzioni e servizi ecosistemici concreti.

Il progetto PlanToConnect cerca quindi di facilitare l'implementazione di una rete coerente di infrastrutture verdi e blu in tutto lo Spazio alpino migliorando la capacità dei sistemi di pianificazione per l'implementazione e la gestione dei corridoi in aree strategiche.

Il progetto si basa sui progetti INTERREG ALPBIONET2030 (ALPARC, capofila) e OpenSpaceAlps (ALPARC, capofila del Transalpine Mapping and Planning work package). Così i risultati di questi due progetti, che hanno visto un fortissimo coinvolgimento della rete ALPARC con le sue aree protette, conoscono una continuità.

ALPARC è partner del progetto. Il progetto è cofinanziato dal fondo FESR e dalla BMUV.



Rhine valley (CH-FL-A)  
@ Guido Plassmann

# Monitoraggio delle specie e degli habitat

## Proteggere insieme la biodiversità

Considerata la rapida perdita di specie e di habitat e l'abbondanza di mansioni nella gestione delle aree protette, diventa sempre più importante utilizzare le risorse esistenti nel modo più efficiente possibile. Una protezione efficace della biodiversità ha successo quando le decisioni sulle priorità di lavoro e sulle misure concrete delle aree protette sono prese sulla base di una solida base di conoscenze. Nelle aree protette alpine - e non solo - viene quindi già effettuata un'ampia gamma di monitoraggi della biodiversità.

Nell'ambito del lavoro di ALPARC CENTR'ALPS, è stata strutturata la varietà di diversi sistemi di monitoraggio. Differiscono in termini di componente spaziale e temporale, spettro di dati raccolti, profondità della raccolta, motivazione del monitoraggio, ente che lo effettua e metodo di raccolta dei dati.

Per poter trarre conclusioni valide in tutto l'arco alpino, ALPARC e ALPARC CENTR'ALPS sostengono attività comuni. È importante sottolineare che non si tratta di nuovi metodi o di armonizzazione le procedure, ma piuttosto di rendere condivisibili i risultati del monitoraggio esistente. L'obiettivo è quello di essere in grado di identificare le tendenze e utilizzarle per scenari futuri per determinare la necessità di un'azione nel campo della conservazione della biodiversità.

Su iniziativa del Parco Nazionale del Gran Paradiso (Italia) e con il coordinamento di ALPARC, nel 2022 si è svolto un primo incontro di lavoro per preparare il monitoraggio congiunto della lontra (*Lutra lutra*) con i parchi interessati.

La piattaforma francese GeoNature è stata presentata in occasione di un evento informativo organizzato da ALPARC in collaborazione con il Parco Nazionale degli Ecrins (Francia). È stato sviluppato da diversi parchi sotto la guida del Parco Nazionale Les Ecrins e contiene dati simili a quelli dei portali ufficiali o dei portali di associazioni, ma i dati raccolti sono soggetti alla sovranità delle aree protette.

**Per il lavoro nell'ambito di ALPARC, la prospettiva alpina è di particolare importanza. Le domande importanti sono:**

- Come si possono rendere comparabili e raggruppati il lavoro di monitoraggio e i risultati che ne derivano in modo tale da far emergere un quadro alpino?
- Quali risultati si possono ricavare per le misure di gestione nelle aree protette alpine?
- Come possono le aree protette alpine cooperare su base transfrontaliera in modo che tutti i tipi di aree protette possano contribuire il più possibile?

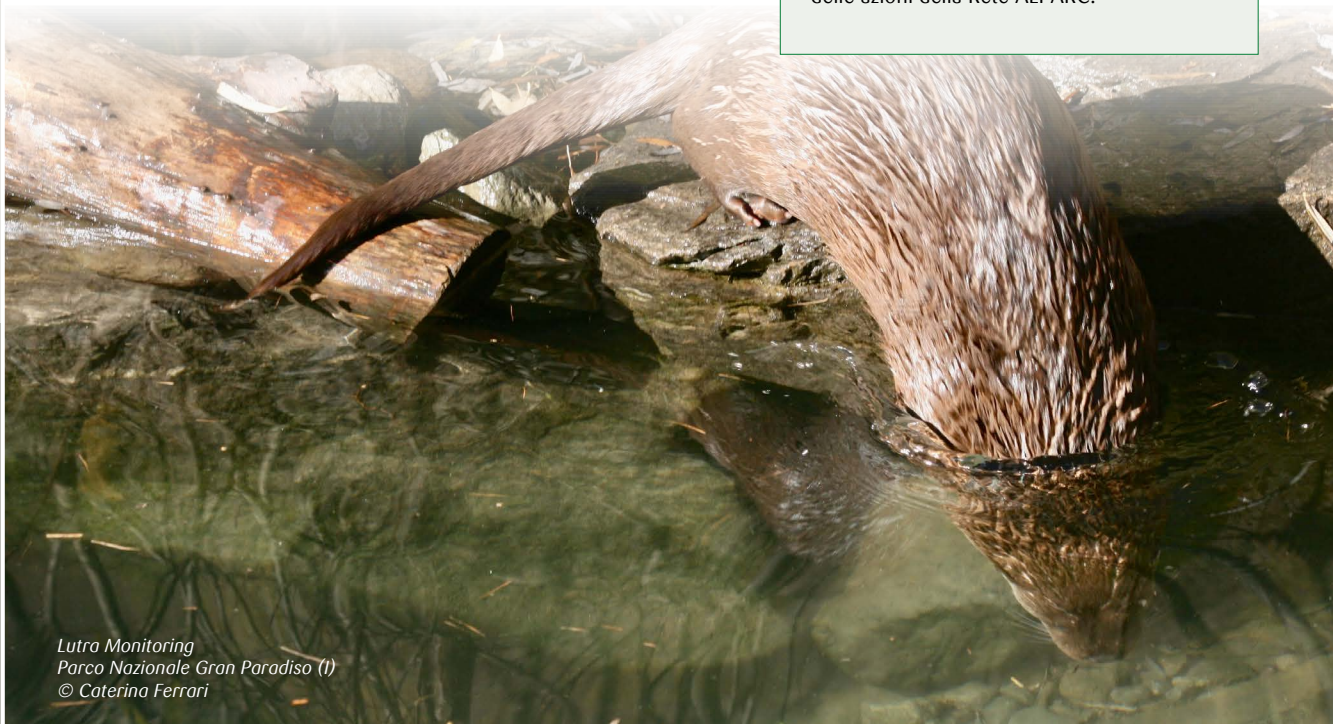
## La lontra

**più cooperazione su una specie indicatrice per lo stato dei nostri fiumi**

Le Alpi rappresentano un enorme ma complesso corridoio di espansione per le lontre, permettendo a questa specie di stabilirsi in tutti i paesi alpini e oltre. Tuttavia, la protezione delle zone umide e del sistema acquatico nel suo complesso sembra essere poco sviluppata. L'interesse per la lontra riflette quindi anche il suo ruolo di indicatore della salute del sistema acquatico alpino.

In questo contesto, il Parco Nazionale del Gran Paradiso (I) e ALPARC intendono sostenere lo sviluppo di una strategia alpina che sarà poi attuata dalle aree protette e da altre organizzazioni interessate all'effettiva presenza o al potenziale recupero di questa specie. Il modus operandi della strategia a livello alpino è quello di sviluppare una metodologia comune che possa basarsi sul lavoro già svolto nelle aree protette per raccogliere informazioni anche sulle lontre.

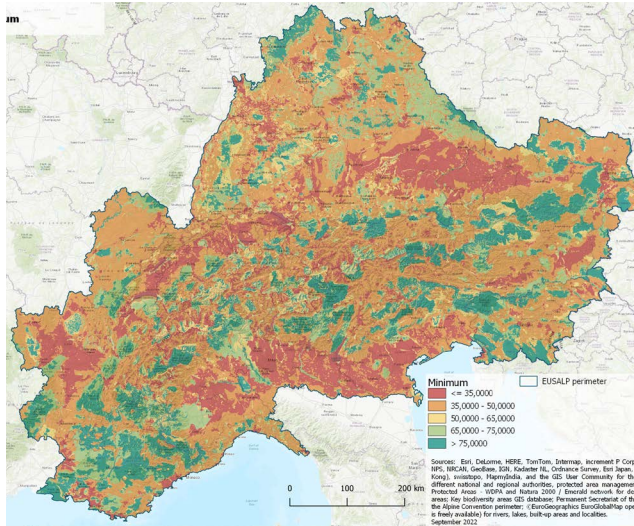
L'obiettivo di questo gruppo di lavoro ALPARC è duplice: comprendere meglio le popolazioni attraverso un monitoraggio organizzato e coordinato e far conoscere la specie attraverso una strategia di comunicazione transalpina. Il coordinatore principale di questa azione è il Parco Nazionale del Gran Paradiso, in conformità con il principio di responsabilità condivisa delle azioni della Rete ALPARC.



# Parchi alpini 2030

## Verso una rete transnazionale e coerente di aree protette

Le aree protette sono un elemento fondamentale per il mantenimento della biodiversità. Oggi le Alpi sono coperte da un mosaico di aree protette di tipi molto diversi, i cui obiettivi non sono necessariamente comparabili da uno Stato alpino all'altro.



Il progetto Alpine Parks 2030, sostenuto dal Ministero dell'Ambiente tedesco, analizza questa situazione e mira a proporre soluzioni per colmare le lacune della rete di aree protette nelle Alpi. Sono state svolte diverse attività per documentare e promuovere la discussione sulla creazione di una rete coerente di aree protette con strumenti di gestione armonizzati.

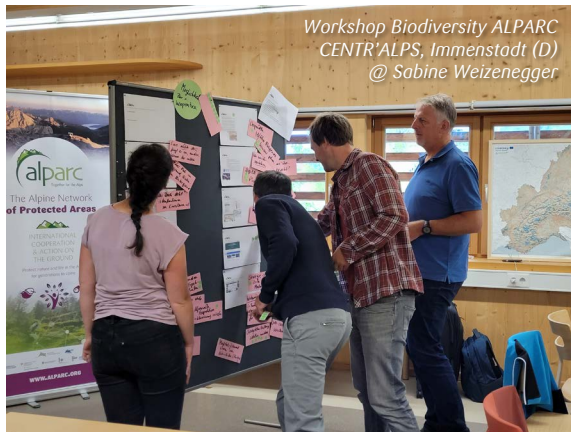
Lo studio dei diversi aspetti delle aree protette ha prodotto un'ampia serie di mappe che evidenziano la relazione tra aree con diversi gradi di protezione e altitudine, l'identificazione di aree ad alto potenziale di connettività, la loro superficie e le loro modalità di gestione. I risultati del progetto evidenziano le prospettive e forniscono un supporto tecnico per lo sviluppo di una politica volta a rafforzare il ruolo e l'efficacia delle aree protette su scala alpina nel prossimo futuro.

Il progetto è completato da un video che illustra le maggiori sfide per la protezione spaziale della biodiversità entro il 2030 e da uno studio su un sito pilota che si occupa degli aspetti di governance di un parco naturale (Parco transfrontaliero della Nagelfluhkette) e da raccomandazioni strategiche.

*Alpine Parks 2030 è stato realizzato con il supporto del BMUV.*

## CENTR'ALPS

### Conservazione della biodiversità in tempi di cambiamenti climatici



Il progetto «Biodiversity Protection in Times of Climate Change», finanziato dal Ministero federale tedesco per l'ambiente, la conservazione della natura, la sicurezza nucleare e la protezione dei consumatori (BMUV), aveva in programma una serie di attività. L'inventario dei potenziali è ora disponibile come rapporto. Identifica la grande diversità delle aree protette stesse, dei loro attori e delle loro attività di conservazione della biodiversità. Questo è ancora più vero se, oltre alle aree protette di grandi dimensioni, si includono nell'analisi anche unità più piccole.

ALPARC CENTR'ALPS ha organizzato due workshop. Fortunatamente, hanno partecipato anche alcuni nuovi partner. Un tema importante è stato il monitoraggio (vedere pagina 6 di questo rapporto). Inoltre, sono stati identificati temi futuri per il lavoro congiunto, ad esempio come coinvolgere in modo appropriato le diverse parti interessate nel lavoro delle aree protette, come fare passi avanti sul tema della connettività ecologica, come riuscire a guidare i visitatori attraverso il digitale o come tenere traccia e presentare in modo attraente i risultati delle misure di gestione implementate.

I partecipanti hanno anche convenuto che bisognerebbe dare maggior seguito ai risultati dei progetti esistenti. Il prossimo passo sarà l'implementazione di misure concrete.





# INTERVISTA a Peter Rupitsch

ex direttore del Parco Nazionale degli Alti Tauri, Carinzia, e membro del Consiglio di Amministrazione di ALPARC

*Peter Rupitsch è stato direttore del Parco Nazionale degli Alti Tauri, Carinzia, per 38 anni e ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione (CA) di ALPARC dalla sua fondazione nel 1995, vale a dire per 27 anni. È andato in pensione nel 2022 e vorremmo sapere da lui quali eventi sono stati particolarmente formativi e quali sono le principali sfide che le aree protette dovranno affrontare nei prossimi anni.*

## **Quali sono stati gli eventi/momenti speciali durante il tuo periodo come direttore del Parco Nazionale e come membro del consiglio di amministrazione di ALPARC?**

All'epoca tutto è iniziato come un'operazione individuale. Con un decreto del 1981, il governo provinciale della Carinzia ha conferito a due riserve naturali esistenti nell'alta valle del Möll, che coprono 186 km<sup>2</sup>, lo statuto di primo parco nazionale austriaco. Oggi, il Parco nazionale della Carinzia è di 440 km<sup>2</sup> e l'Austria ha un totale di sei parchi nazionali, che costituiscono circa il 2,8% della superficie del Paese. In tutti i parchi c'è una gestione professionale delle aree protette e si è formata una importante comunità di parchi nazionali.

Nell'ambito della collaborazione con ALPARC, ho sempre apprezzato il confronto con colleghi internazionali, sia in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione di ALPARC, dei seminari professionali o dell'evento dedicato a Danilo Re. Considero questo confronto tra colleghi ed esperti dell'intera regione alpina una grande opportunità per ALPARC.

Momenti speciali sono stati anche quelli in cui ho potuto sperimentare come siamo riusciti più volte, con i nostri diversi programmi, a far capire ai giovani l'importanza dei parchi nazionali e della protezione dell'ambiente in generale.

## **Quali cambiamenti hai notato?**

Devo dire che la pressione turistica nei parchi nazionali è aumentata sempre di più. La pandemia ha portato a un aumento della voglia delle persone di uscire nella natura, ponendo nuove sfide per molte aree protette: una maggiore quantità di rifiuti, il controllo dei visitatori... In quel periodo siamo stati fortunati ad avere un buon sostegno finanziario e a poter contare sull'attenzione del governo statale e federale, che ci ha aiutato molto!

Anche il protrarsi dell'attuale crisi energetica sarà interessante. Si tratta di una questione particolarmente delicata nel Parco Nazionale degli Alti Tauri, in quanto la sua fondazione era legata alla prevenzione di ulteriori costruzioni di centrali elettriche su larga scala. Il Parco Nazionale ha dimostrato di essere un efficace strumento legale contro la costruzione pianificata di impianti per la produzione di energia. I parchi nazionali dovrebbero essere protetti concentrandosi sulla loro funzione, non in opposizione ai grandi progetti energetici.

## **Quali sfide vedi per le aree protette nei prossimi anni/decenni?**

Oltre alle grandi sfide globali come l'aumento della pressione turistica o il cambiamento climatico, l'equipaggiamento delle aree protette è un altro punto importante. Una gestione efficace delle aree protette richiede risorse finanziarie e umane adeguate. Tuttavia, alcune aree protette, tra cui i membri di ALPARC, sono colpite dai tagli al budget. È noto che ci sono aree protette che esistono solo sulla carta. Fortunatamente, questo non è il caso delle Alpi.

Un'altra sfida è che, nonostante le notevoli dimensioni di alcuni parchi, le aree protette sono ancora delle isole, e c'è un'urgente necessità di creare dei corridoi ecologici. ALPARC se ne è occupata nell'ambito del progetto ALPBIONET2030 e ha presentato proposte.

Le aree protette riguardano sempre l'accettazione! Lavorare in un'area protetta che si trova quasi interamente su una proprietà privata significa lottare quotidianamente per essere accettati - questo ho imparato in 38 anni. L'accettazione del Parco Nazionale degli Alti Tauri è attualmente fortemente influenzata dal tema del "ritorno dei grandi predatori». Soprattutto il lupo - che, come tutti sappiamo, è protetto in tutta l'Unione Europea - sta facendo sollevare le sopracciglia ai nostri allevatori di pecore.

## **Quanto pensa che saranno importanti le aree protette nei prossimi anni?**

Credo che la cosa più importante sia migliorare la qualità dei parchi. Le aree protette hanno un potenziale immenso! Costituiscono un pool genetico e sono adatte ai progetti pilota. Come grandi laboratori all'aperto indisturbati, sono di grande importanza per la ricerca. Nonostante questo potenziale, la grande domanda per il futuro sarà se riusciremo a creare corridoi ecologici con l'aiuto di queste isole! A tal fine, sarà importante trovare il modo di convincere il grande pubblico ad accettare l'idea delle aree protette. Il futuro apparterrà quindi a coloro che sapranno dimostrare una grande capacità di trovare soluzioni in situazioni conflittuali.

*Ringraziamo Peter per il suo impegno di lunga data nella cooperazione internazionale delle aree protette alpine.*





# Sviluppo regionale e qualità di vita



## Sensibilizzazione comune

Le aree protette alpine costituiscono il cuore della rete ecologica in un territorio che presenta diverse sfide in termini di conservazione della biodiversità e adattamento al cambiamento climatico. In un contesto di costante cambiamento e di pressione antropica che rischia di indebolire lo stato della natura delle Alpi, il coordinamento con gli attori chiave a livello locale è essenziale per generare strategie che diano impulso all'economia regionale e allo stesso tempo preservino il patrimonio naturale.

Nel 2022, la rete con altri dieci partner ha concluso il progetto Interreg Espace Alpin HEALPS2, che si concentra sullo sviluppo del turismo che valorizza le risorse naturali delle Alpi. ALPARC si impegna a promuovere il confronto e le iniziative volte a migliorare la gestione dei visitatori nelle aree protette, attraverso lo sviluppo di progetti presentati al programma Interreg Alpine Space e il rafforzamento della campagna di sensibilizzazione "Be Part of the Mountain".



# HEALPS<sup>2</sup>

## Le Alpi come risorse naturali per la salute

Temi come la salute e il benessere, il rafforzamento del sistema immunitario e uno stile di vita sano sono in voga. Inoltre, viviamo un picco di malattie della civiltà come stress, rumore, sovraccarico sensoriale e mancanza di esercizio fisico, che hanno le loro radici in uno stile di vita sempre più urbano. Si può ipotizzare che queste tendenze si intensificheranno ulteriormente nei prossimi anni. Ma come possono i comuni e le regioni affrontare questo problema?

Un consorzio di 11 membri con partner provenienti da tutta la regione alpina ha lavorato su questo tema nell'ambito del progetto HEALPS<sup>2</sup>. Tra questi, ALPARC ha agito come partner del progetto e l'Università di medicina Paracelso di Salisburgo come partner principale. Numerosi studi hanno dimostrato che gli ioni negativi nell'aria, la terapia nelle acque termali alpine, le superfici blu nei fiumi, l'idroterapia "Kneipp" e molte altre risorse curative hanno effetti positivi sulla salute. La regione alpina ha quindi un elevato potenziale per il turismo della salute.

La presentazione di questi approcci di promozione della salute è stato uno dei tanti argomenti interessanti alla conferenza finale HEALPS<sup>2</sup> di quest'anno nel maggio 2022 a Lecco (IT). Tutti i partner del progetto, i rappresentanti delle autorità locali e le altre parti interessate si sono riuniti il 18-19 maggio per presentare i risultati finali. Gli esempi di buone pratiche hanno mostrato l'ampia gamma di possibilità di utilizzare le risorse curative naturali per lo sviluppo sostenibile delle località interessate. Un esempio eccezionale è la terapia sperimentale, che si è svolta durante due fine settimana in Ossola. L'obiettivo di

questa azione pilota era quello di testare un moderno prodotto di turismo del benessere, realizzato con la collaborazione di psicologi locali e guide alpine. I partecipanti hanno potuto svolgere attività fisica sotto forma di arrampicata o trekking. Nel complesso, i risultati di queste azioni pilota sono stati positivi per la salute fisica e mentale dei partecipanti.

Alla conferenza finale, ALPARC ha presentato quattro video che riassumono gli obiettivi e i risultati del progetto. Nel primo video, il progetto è presentato in una breve introduzione. I due video seguenti mostrano e spiegano lo "Scenario-Tool" e il "Training-Toolkit" sull'"Innovation Model and Tactical Toolset". Una panoramica finale con la presentazione dei risultati, in particolare l'"Alpine Health Tourism Action Plan", è illustrata nell'ultimo video.

Il progetto è stato completato nel giugno 2022 e si può considerare un grande successo. La conoscenza fattuale delle Alpi come risorsa naturale per la salute costituisce una base importante per i futuri progetti sulle questioni sanitarie.

*ALPARC guida il gruppo di lavoro sulla comunicazione all'interno del progetto ed è responsabile delle attività in questo settore. Il progetto è cofinanziato dal fondo FESR e dalla BMUV.*



Codice QR  
per il video  
delle uscite di  
HEALPS<sup>2</sup>



Final Conference HEALPS<sup>2</sup>, Lecco (I)  
© Paolo Ferrandi

# Energie rinnovabili

## Una risorsa appropriata per la regione alpina?



Il numero di crisi multiple non sembra diminuire, al contrario, la situazione di guerra in Ucraina ha conseguenze di vasta portata per molti Paesi europei, che ora devono ripensare le loro politiche energetiche a velocità record. Un esempio dalla Germania: nell'aprile 2022, il Ministro dell'Economia tedesco ha avviato una modifica alla legge

che elimina numerose restrizioni alla costruzione di turbine eoliche. Di conseguenza, la costruzione in aree paesaggistiche vincolate è ora tendenzialmente consentita. Gli ambientalisti sono preoccupati per tali sviluppi perché sono già in fase di pianificazione numerosi altri progetti su larga scala (come il parco solare Gondosolar in Svizzera) che interesserebbero paesaggi montani non sfruttati. Sebbene questa zona non sia ufficialmente protetta, è un importante rifugio per la fauna selvatica.

Sembra che l'installazione di impianti su larga scala sia ancora un tema molto delicato, soprattutto per quanto riguarda l'estetica del paesaggio. La designazione di aree adatte all'uso dell'energia e degli impianti da costruire su di esse nel rispetto degli aspetti ecologici e sociali sarà una grande sfida, soprattutto per la regione alpina.

# Turismo nelle aree protette

## Modi per migliorare la gestione dei visitatori attraverso gli strumenti digitali

L'orientamento dei visitatori è da tempo un compito dei gestori delle aree protette. Da qualche anno anche il settore digitale è diventato sempre più rilevante, in quanto sempre più persone pianificano online i percorsi per le loro escursioni a piedi, in bicicletta o in MTB o per i loro tour in montagna o sugli sci, e condividono i dati su portali o tramite app con la comunità di utenti. Alcune aree protette hanno cominciato a servirsi di ranger digitali. Per le aree protette più piccole o più recenti, con risorse umane limitate, questo compito aggiuntivo può rappresentare una sfida. In questo caso, un approccio congiunto può portare molte sinergie, ad esempio attraverso una comunicazione coordinata sui social media o le opportunità di cooperazione con partner come l'associazione Digitize the Planet.

Sotto la direzione di ALPARC, il progetto VisitAlpsNature è stato sviluppato insieme ad altri dieci partner e presentato al programma Interreg Spazio Alpino. Il progetto non è stato selezionato, ma è probabile che sarà ripresentato dopo aver consultato i partner del progetto.

L'uso di strumenti digitali per l'informazione e la gestione dei flussi di visitatori e di chi pratica sport all'aria aperta sta diventando sempre più importante anche per le aree protette. Il progetto mira a prendere in maggiore considerazione gli aspetti di protezione dell'ambiente attraverso questi strumenti. Il progetto mira a una tecnologia orientata al futuro che permetta di integrare le informazioni sulla vulnerabilità dell'ambiente per un numero sempre maggiore di utenti.

La comunicazione svolge un ruolo importante nella gestione dei visitatori al fine di ottenere la loro accettazione e comprensione. Pertanto è previsto un ulteriore sviluppo della campagna Be Part of the Mountain per le attività estive. Nell'ambito di tali campagne, la gestione dei visitatori può sempre essere combinata con la sensibilizzazione e l'educazione ambientale.



Workshop Biodiversity ALPARC CENTR'ALPS, Immenstadt (D)  
© Sabine Weizenegger

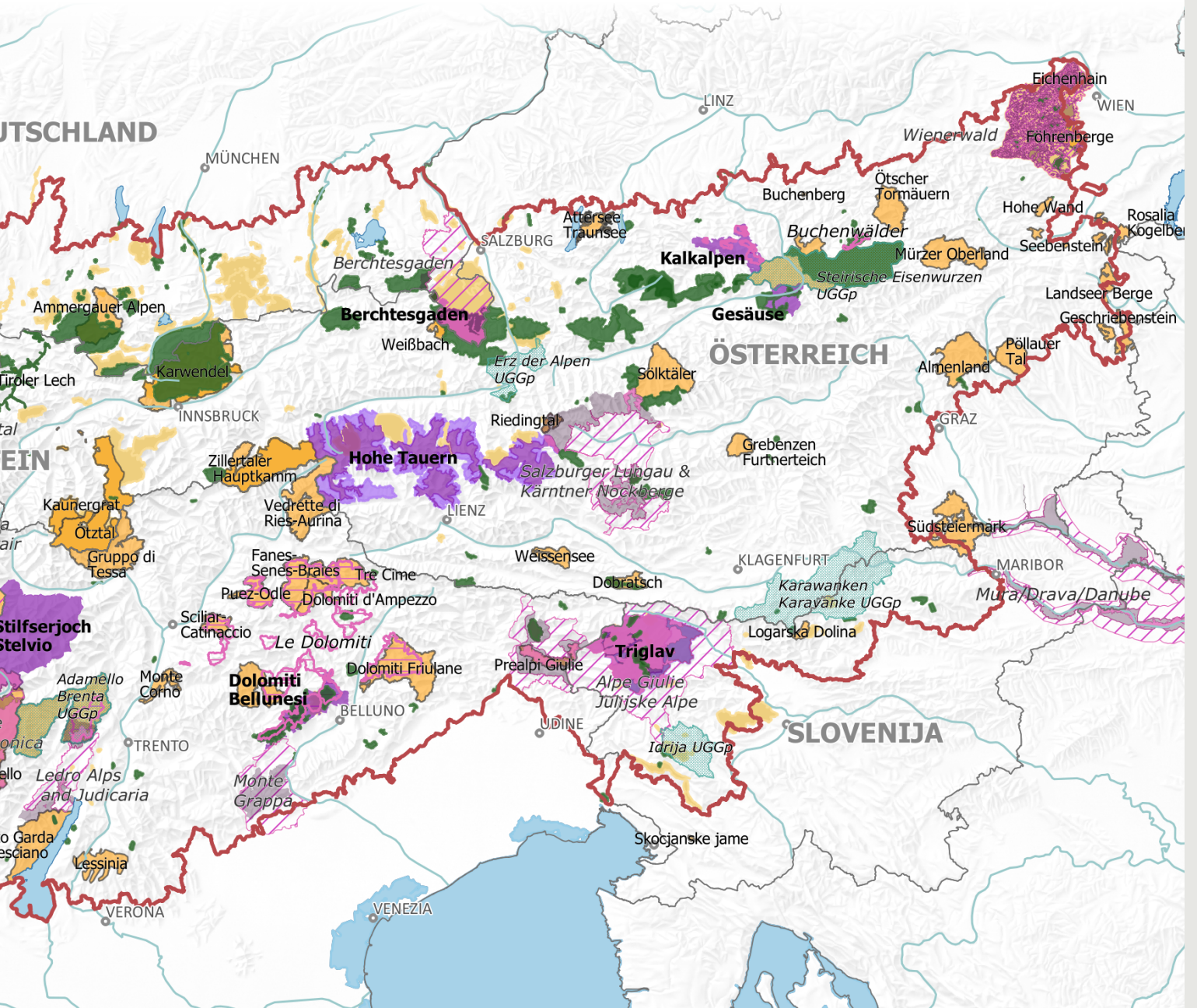


Be Part of the Mountain Brochure  
© Aree Protette dell'Ossola



# Grandi aree protette delle Alpi

Grands espaces protégés des Alpes - Grossflächige Schutzgebiete der Alpen - Zavarovana območja z veliko površino v Alpah



Parc national - Parco Nazionale;  
Nationalpark - Narodni park - National Park

- Zone centrale - Zona centrale - Kernzone;  
Osrednje območje - Core zone
- Zone périphérique - France : aire optimale d'adhésion  
Zona periferica - Francia: area ottimale di adesione  
Randzone - Frankreich: optimale Außenzone  
Robno območje - France: Področje optimalnega pristopa  
Buffer zone - France: optimal adherence zone
- Réserve naturelle - Riserva Naturale;  
Naturschutzgebiet - Naravní rezervat - Nature reserve
- Parc naturel régional - Parco regionale o naturale;  
Regionaler Naturpark - Regijski park - Nature / Regional park
- Protection particulière - Protezione particolare;  
Sonderschutzform - Prosebná zaščita - Particular protection status
- Géoparc mondial UNESCO - Geoparchi mondiali UNESCO;  
UNESCO-Geopark - Globálny geopark UNESCO;  
Geopark (UNESCO)

- Patrimoine mondial naturel de l'UNESCO  
UNESCO Património naturale mondiale  
UNESCO Weltnaturerbe  
UNESCO svetovna naravna dediščina  
UNESCO World Heritage Site

Réserve de la biosphère de l'UNESCO - Riserva di biosfera dell'UNESCO;  
UNESCO Biosphärenreservat - UNESCO Biosfemi rezervat;  
UNESCO Biosphere reserve

- Zone centrale - Aree Cuore - Kernzone;  
Osrednje območje - Core zone
- Zone tampon - Zone Cuscinetto;  
Randzone - Robno območje  
Buffer zone
- Zone de transition - Zone di Sviluppo Sostenibile;  
Entwicklungszone; Prehodno območje - Transition zone
- Zone d'application de la Convention Alpine  
Zona di applicazione della Convenzione delle Alpi  
Anwendungsgebiet der Alpenkonvention  
Območje izvajanja konvencije  
Alpine Convention perimeter

Sources:

Alpine Convention perimeter © Permanent Secretariat of the Alpine Convention; delimitations of Alpine protected areas © different national, regional and protected area management authorities; rivers, localities and administrative boundaries ©EuroGeographics EuroGlobalMap opendata (original product is freely available); relief © swisstopo.Palliwoda, Julia, Büermann, Andrea, Fischer, Julia, Kraemer, Roland, & Schröter, Matthias. (2021). Zoning of UNESCO Biosphere Reserves in Europe (Version 1) [Data set]. Zenodo. <https://doi.org/10.5281/zenodo.4905532> for Mura/Drave/Dabube UNESCO Biosphere reserve. This map makes no claim to being exhaustive.  
© ALPARC December 2022. All rights reserved. [www.alparc.org](http://www.alparc.org)



50 km

## EDUCAZIONE

allo sviluppo sostenibile nelle Alpi



Le Alpi sono un patrimonio culturale e naturale da proteggere. Trasmettere questo ai giovani è un compito importante nel mondo di oggi, perché la regione alpina in particolare sta affrontando sfide immense: conseguenze del cambiamento climatico, perdita di biodiversità, esodo rurale. Per aumentare la consapevolezza di queste sfide, i progetti per promuovere l'educazione allo sviluppo sostenibile nelle Alpi sono di grande importanza per i giovani.

Si tratta di garantire che i bambini e i giovani sviluppino una coscienza ambientale e una vicinanza alla natura. Generalmente, l'educazione ambientale si rivolge a tutti i gruppi target, e negli ultimi anni ALPARC si è concentrata sui giovani. Oltre allo sviluppo dell'identità personale, l'educazione ambientale serve a coinvolgere i giovani nelle questioni economiche e politiche come futuri cittadini delle Alpi. La partecipazione dei giovani svolge un ruolo importante nello sviluppo sostenibile per valutare e rispondere alle domande del futuro, che sempre più spesso saranno legate alle principali sfide globali dei prossimi anni e decenni. Quest'anno, ALPARC ha organizzato l'ottava edizione dell'evento "I Giovani in Vetta".



# I Giovani in Vetta 2022



## Un'esperienza rinfrescante con numerose attività acquatiche

Il 12 luglio 2022, circa 450 bambini e ragazzi sono partiti per condividere un'esperienza di montagna unica nelle aree protette delle Alpi e dei Carpazi. L'evento si svolge dal 2015 e offre ai giovani tra i 6 e i 25 anni l'opportunità di sperimentare un senso di appartenenza collettiva a questi luoghi attraverso un'escursione in montagna comune, attività nella natura e una notte in vetta. L'obiettivo di questa azione è quello di sensibilizzare le giovani generazioni alla montagna. "I Giovani in Vetta" è un progetto importante del programma Educazione allo Sviluppo Sostenibile di ALPARC.

Anche quest'anno si sono svolti molti eventi con un gran numero di partecipanti - nel parco paesaggistico di Logarska Dolina (SI), 31 bambini e giovani hanno potuto scalare le montagne insieme. A sorprendere quest'anno è stata anche l'alta partecipazione dei parchi nei Carpazi, intorno al 30%.

Quest'anno agli organizzatori è stato chiesto di svolgere diverse attività all'insegna del motto «L'acqua in tutte le sue forme».

L'obiettivo di questo tema era, da un lato, trasmettere conoscenze sull'acqua come elemento naturale in vari stati: solido, liquido e gassoso. D'altra parte, in tempi di cambiamenti climatici, è essenziale richiamare l'attenzione sul fatto che l'acqua è un bene prezioso sotto molti aspetti.

Gli organizzatori hanno declinato il tema attraverso una serie di attività:

- Sperimentare l'acqua sotto forma di ghiacciai, fiumi, laghi, zone umide, brughiere...
- Testare la qualità dell'acqua con vari metodi di misurazione e trarre conclusioni sull'ecosistema.
- Discussioni sul ruolo dell'acqua in tempi di cambiamento climatico
- Bivacco sotterraneo in una grotta
- Quiz sull'importanza dell'acqua per gli esseri umani e gli animali



I Giovani in Vetta  
Parco naturale Mont Avic (I)  
@ Roberto Facchini

### Alcune cifre chiave sull'evento di quest'anno:

- **30 parchi partecipanti**
- **32 eventi locali**  
tra cui 2 nel Parco Naturale delle Orobie Valtellinesi (IT) e 3 ad ASTERS - CEN Alta Savoia (FR)
- **8 Paesi coinvolti**  
Francia, Svizzera, Italia, Germania, Austria, Slovenia, Slovacchia e Romania



## I Giovani in Vetta (continuazione)

Questa edizione dell'evento comprendeva anche un concorso fotografico per la prima volta. Le foto svolgono un ruolo sempre più importante come mezzo di comunicazione in questi eventi, oltre che nella presenza sui media. Pertanto, abbiamo voluto utilizzare questo concorso per esortare gli organizzatori a selezionare il maggior numero possibile di foto che illustrassero il tema di quest'anno. Gli organizzatori sono stati informati in anticipo che foto e video avrebbero fatto parte dell'evento. Sono state richieste foto che mostrano bambini e giovani durante le attività proposte. (Per esempio, sotto forma di attività educative o foto di gruppo in paesaggi dominati dall'acqua).



Tra tutte le foto inviate ad ALPARC, le 5 di maggior effetto sono state selezionate da una giuria e premiate. Molte delle immagini erano adatte al tema, con giovani che pescavano nei laghi, scalavano ghiacciai o esploravano grotte sotterranee! La creatività non conosce limiti.

L'evento è stato un grande successo. Desideriamo ringraziare i parchi e gli organizzatori che hanno fatto in modo che tutto si svolgesse senza intoppi. Siamo già in attesa dell'evento del 2023.



*I Giovani in Vetta  
Parc naturel régional du  
Massif des Bauges (F)  
@ Matthieu Thomas*

*L'ottava edizione dell'iniziativa I Giovani in Vetta è stata organizzata con il sostegno finanziario del Principato di Monaco e dell'Agence Nationale de la Cohésion des Territoires (ANCT).*

# Educazione ambientale e aree protette

## Le prossime iniziative

Le attività 2022 del gruppo di lavoro sulla comunicazione e l'educazione ambientale sono state caratterizzate principalmente dall'evento «I Giovani in Vetta» e da scambi informali. Nel dicembre 2022 si è svolta una riunione del gruppo di lavoro per definire le priorità future e discutere la possibilità di un progetto congiunto nell'ambito del Programma Spazio Alpino.

Tale progetto potrebbe consentire di rafforzare la cooperazione tra le aree protette attraverso i programmi per i giovani proposti nei diversi parchi, scambiando esperienze e avviando nuovi progetti e azioni.

Un'altra opzione potrebbe essere il lancio di un più ampio programma di cooperazione tra aree protette e scuole basato sul «modello di scuola alpina», la cui base è stata sviluppata nel progetto Interreg «YourAlps». Diverse scuole in diversi Paesi alpini hanno espresso il loro interesse a collaborare in questo contesto.

Il gruppo continuerà lo scambio su questo tema e prenderà iniziative nell'ambito del programma ALPARC 2023-2025.



*I Giovani in Vetta  
Biosphère Entlebuch (CH)  
© UNESCO*



# Servizi ai membri

## 27° Memorial Danilo Re

Un grande evento sportivo invernale distribuito su più giorni, festeggiamenti serali, un seminario per i ranger, un'assemblea generale di ALPARC - ecco una breve descrizione di ciò che accade di solito al Memorial Danilo Re. Questo evento offre ogni anno al personale delle aree protette alpine e ai guardiaparco l'opportunità di scambiare informazioni dal vivo. Purtroppo, la 26esima edizione non si è potuta svolgere neanche quest'anno, a causa della situazione pandemica. Molte persone attendevano con impazienza questo evento,

che si sarebbe dovuto tenere nel Parco Naturale della Valle di Binn (CH).

Non vediamo l'ora che arrivi la 27esima edizione, che si svolgerà dal 19 al 22 gennaio 2023 a Cogne, nel Parco Nazionale del Gran Paradiso (IT). Non sarà una prima volta, visto che in questo Parco si è già svolta la 7a edizione, nel 2003. Siamo contenti che 20 anni dopo il Memorial Danilo Re 2023 si svolgerà nuovamente nel Parco Nazionale del Gran Paradiso.



Memorial Danilo Re,  
Les Contamines Montjoie  
Natural Reserve (F)  
© ALPARC

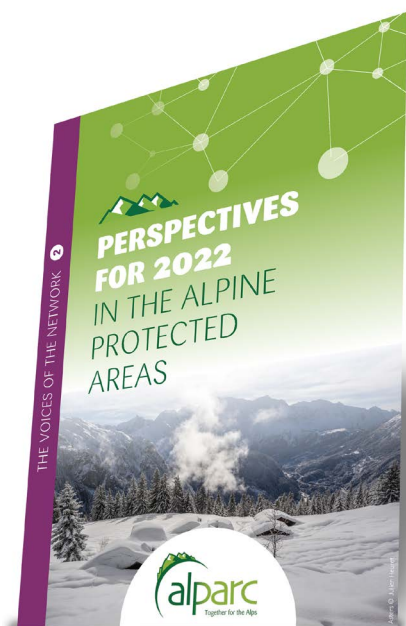
## Comunicazione



### Comunicazione esterna e interna per migliorare il confronto

Anche quest'anno la comunicazione è stata un importante mezzo di diffusione delle informazioni per ALPARC, attraverso molteplici canali - sito web, newsletter, social media. Una caratteristica speciale è lo strumento di design, già modificato l'anno scorso ed utilizzato tre volte quest'anno nella nostra newsletter. Questo strumento ci permetterà anche di migliorare in futuro la visibilità della rete per i partner, le persone interessate, ecc. L'edizione di quest'anno de «I Giovani in Vetta» ha dimostrato l'importanza delle foto nel mondo di oggi, visto che grazie alla partecipazione attiva delle aree protette e dei ragazzi è stato organizzato un concorso fotografico che ha riscosso grande successo.

Già nell'ultimo rapporto annuale è stato sottolineato che una newsletter interna migliorerebbe ulteriormente la comunicazione tra ALPARC e le aree protette. All'inizio di quest'anno, i membri di ALPARC sono stati interpellati sui loro progetti principali e sulle preoccupazioni che in quel momento erano più forti. I risultati sono estremamente vari e interessanti, e contribuiscono a migliorare le attività di ALPARC. Altre newsletter interne saranno realizzate qualora si rendesse necessario.

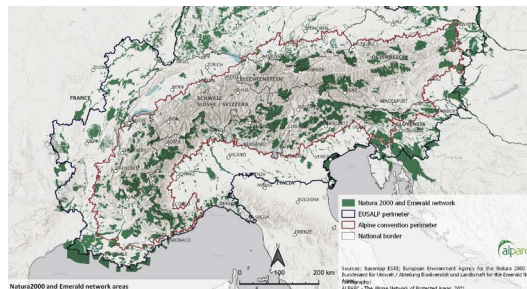


# Sistema informativo geografico (GIS) per le aree protette alpine

Il Sistema Informativo Geografico è uno strumento fondamentale per il processo decisionale e per lo sviluppo di raccomandazioni strategiche per i progetti e le attività di ALPARC. Raccogliendo informazioni tematiche sulle aree protette nelle Alpi, è possibile effettuare analisi del loro sviluppo e del loro stato attuale, al fine di sviluppare strategie basate su sfide e problematiche regionali.

Il miglioramento e l'aggiornamento costante del GIS è possibile grazie alla collaborazione delle aree protette e alla ricerca di informazioni in banche dati. Questi dati sono una fonte essenziale di informazioni per la produzione di documenti, mappe e altri strumenti di comunicazione, utilizzati in particolare per stimolare la discussione durante gli eventi e i workshop realizzati nell'ambito dei vari progetti sviluppati da ALPARC, nonché per identificare e descrivere meglio le particolarità delle Alpi.

I dati prodotti da ALPARC e tutte le mappe tematiche sono anche una risorsa costantemente richiesta dai vari partner, il che dimostra l'importanza di questo strumento e allo stesso tempo significa che è necessario prendere in considerazione nuovi argomenti per arricchire il database e, quindi, le discussioni sulla protezione delle Alpi.



## ALPARC, Convenzione delle Alpi ed EUSALP - la collaborazione continua



ALPARC è il figlio maggiore della Convenzione delle Alpi. Fondata nel 1995 su proposta della Francia, la rete continua la sua azione negli organi della Convenzione. ALPARC ha partecipato alle riunioni del Comitato permanente della Convenzione e ha contribuito, insieme ad altri osservatori, a formulare raccomandazioni per rafforzare l'azione della Convenzione nella regione alpina. ALPARC ha partecipato attivamente anche alla Conferenza ministeriale del 2022 a Briga (CH).

I vari progetti realizzati da ALPARC contribuiscono a fornire dati e basi di riflessione per un'applicazione più diretta di alcuni protocolli della Convenzione, in particolare il protocollo «Protezione della natura e tutela del paesaggio», ma anche il protocollo «Pianificazione territoriale e sviluppo sostenibile» o il protocollo «Turismo». Con i nostri nuovi colleghi, ALPARC sarà in grado di partecipare non solo al Comitato consultivo sulla Biodiversità alpina (Alpine Biodiversity Board) e al gruppo di lavoro sulla pianificazione del territorio, ma anche al nuovo Comitato consultivo sul clima (Alpine Climate Board). La partecipazione di una persona di ALPARC al gruppo «WISO» (grandi carnivori e ungulati selvatici) rimane un'opzione dal 2023, a seconda dell'orientamento del gruppo e delle competenze di ALPARC.

Per EUSALP, la strategia macroregionale dell'UE per lo spazio alpino, nel 2022 le attività si sono concentrate principalmente a livello nazionale francese in collaborazione con gli enti competenti, poiché l'obiettivo del Gruppo di azione 7 di EUSALP (connettività ecologica e infrastrutture verdi) aveva una direzione meno definita. Dal 2023 e con una nuova presidenza del gruppo (Slovenia), ALPARC parteciperà ancora una volta con più decisione ai lavori, in particolare attraverso il progetto PlanToConnect di cui ALPARC è partner. ALPARC ha anche partecipato a una riunione di rappresentanti di diverse strategie macroregionali dell'UE, che si è concentrata sul contributo delle reti di aree protette alla conservazione della biodiversità.

Tuttavia, le dimensioni del perimetro EUSALP sono integrate in tutti i progetti ALPARC con un forte legame con il territorio alpino. In effetti, l'immediata periferia delle Alpi è di grande importanza per il lavoro di ALPARC in termini di biodiversità. In particolare a causa dell'impatto della frammentazione degli habitat e della perdita dei corridoi di migrazione per la fauna selvatica, provocata dalla crescente urbanizzazione che isola sempre di più lo spazio naturale alpino.



# Vita dell'organizzazione

## Il Consiglio di Amministrazione di ALPARC si riunisce nuovamente di persona

Il 2022 ha permesso di organizzare nuovamente incontri faccia a faccia del Consiglio di Amministrazione di ALPARC. La prima riunione del Consiglio si è svolta nel Parco nazionale del Triglav (SL), dopo che è stata rinviata tre volte a causa della pandemia. L'incontro ha permesso ai membri del Consiglio di Amministrazione di conoscere il nuovo direttore del Parco Nazionale del Triglav, Tit Potočnik, e di dare il benvenuto alla nuova direttrice del Parco Nazionale degli Alti Tauri, in Carinzia, Barbara Pucker, che prende il posto di Peter Rupitsch, direttore del Parco e membro di ALPARC fin dalla sua creazione!

Il Consiglio di Amministrazione si è concentrato su questioni operative di ALPARC (progetti e finanziamenti), ma anche su una prima panoramica del programma di lavoro 2023-2025, un programma di lavoro che comprende temi di attualità come la gestione dei crescenti flussi di visitatori, la protezione della natura alpina di fronte a nuove sfide come le energie rinnovabili e la necessità di una maggiore cooperazione tra conservazione e pianificazione territoriale.

Questo nuovo programma comprende anche elementi per rafforzare le conoscenze sulla biodiversità alpina, valorizzando il lavoro di monitoraggio svolto in numerose aree protette dell'arco alpino e creando un progetto a livello alpino su questo tema.

La seconda riunione del Consiglio di Amministrazione di Graz si è concentrata maggiormente sugli aspetti strategici a medio termine della rete delle aree protette alpine e, insieme al team di ALPARC, ha sviluppato una prima proposta per il programma 2023-2025, che sarà discussa e adottata dall'Assemblea generale di ALPARC nel gennaio 2023 nel Parco Nazionale del Gran Paradiso.



ALPARC, Council meeting,  
Trenta June 2022 (SI)  
© Sabine Weizenegger



ALPARC, Council meeting,  
Trenta June 2022 (SI)  
© Sabine Weizenegger

# ALPARC CENTR'ALPS

## La piattaforma regionale ALPARC CENTR'ALPS prende velocità

Il networking, modalità di lavoro praticata da ALPARC, si basa sullo scambio e sulle attività dei partecipanti. Al fine di garantire una maggiore vicinanza agli stakeholder, ALPARC ha creato una piattaforma regionale oltre alla sua sede centrale a Chambéry (Francia): ALPARC CENTR'ALPS è stata fondata nell'aprile 2019 nel Parco Naturale Nagelfluhkette a Balderschwang (DE). L'area di lavoro comprende la regione alpina centrale di lingua tedesca, in particolare le parti orientali della Svizzera, il Liechtenstein, le Alpi bavaresi, le province austriache del Vorarlberg, del Tirolo, del Salisburghese e dell'Alta Austria, nonché l'Alto Adige (IT).

ALPARC CENTR'ALPS persegue gli stessi obiettivi e le stesse aree di lavoro di ALPARC. La struttura decentrata della piattaforma regionale ha lo scopo di rendere possibile l'adattamento delle attività alle esigenze locali, garantire un'attuazione concreta sul terreno, promuovere le iniziative locali e consentire una maggiore vicinanza ai responsabili delle aree protette. In particolare, le strutture di aree protette più piccole dovrebbero avere l'opportunità di scambiare idee e realizzare progetti comuni su distanze più brevi e senza barriere linguistiche.

Negli anni precedenti, il networking era fortemente limitato a causa della pandemia. Pertanto, oltre al lavoro di progetto, la creazione di nuovi contatti è stato uno dei compiti principali di ALPARC CENTR'ALPS nel 2022.

Il progetto «Biodiversity Protection in Times of Climate Change», finanziato dal Ministero dell'Ambiente tedesco, è stato portato avanti (le attività sono descritte a pagina 7 in

questo rapporto). Dall'aprile 2022, esiste un punto di contatto a Immenstadt im Allgäu (Germania) con una persona di contatto locale. Con il supporto del Parco Naturale Nagelfluhkette, è possibile utilizzare uno spazio di lavoro quotidiano nel Centro del Parco Naturale. I compiti importanti del coordinatore della rete ALPARC CENTR'ALPS sono quelli di raggruppare le informazioni su vari argomenti e di identificare e affinare gli approcci per la futura cooperazione tra le aree protette.

Il numero limitato di collaboratori è spesso un ostacolo al coinvolgimento di altri gestori di aree protette, soprattutto di piccole dimensioni. Per questo motivo, è particolarmente importante che i formati di partecipazione siano adeguati. Le attività devono essere progettate in modo da offrire il massimo valore aggiunto possibile alle aree protette. Inoltre, è essenziale uno stretto coordinamento con le varie attività in tutto l'arco alpino per evitare duplicazioni e sfruttare al meglio le potenzialità.

Un ostacolo nel coinvolgimento di altri organismi di gestione delle aree protette, soprattutto delle strutture più piccole, è spesso rappresentato dalle loro limitate risorse umane. I formati di partecipazione adatti sono quindi di particolare importanza. Le attività devono essere progettate in modo da offrire il massimo valore aggiunto possibile per le aree protette. Inoltre, uno stretto coordinamento con le varie attività a livello alpino è essenziale per evitare la duplicazione del lavoro e per sfruttare al meglio le potenzialità.



Workshop Biodiversity  
ALPARC CENTR'ALPS,  
Immenstadt (D)  
© Sabine Weizenegger

## Contatto

**ALPARC CENTR'ALPS**  
**Naturparkzentrum**  
**Nagelfluhkette**

Dr. Sabine Weizenegger  
(Coordinatrice della Rete)

Seestraße 10  
87509 Immenstadt i.Allgäu  
DEUTSCHLAND

E-Mail : [centralps@alparc.org](mailto:centralps@alparc.org)

Tel. : +49 17 16 23 25 62



Naturpark Nagelfluhkette,  
Alpseehaus, Headquarter  
ALPARC CENTR'ALPS,  
Immenstadt (D)  
© Sabine Weizenegger

## Nuovo membro: Parc Ela (CH)

Situato nel cuore dei Grigioni, il Parc Ela è il più grande parco naturale della Svizzera con una superficie di circa 658 km<sup>2</sup>. I sei comuni del Parc Ela sono impegnati nella conservazione della natura, su un'area che riunisce tre culture linguistiche: romancio, tedesco e italiano. Con i suoi paesaggi vasti e unici, il parco, circondato da ghiacciai, siepi, boschi e laghi di montagna, offre un vero contatto con la natura.

Creato nel 2006 e designato parco regionale dal 2012, questo parco sviluppa diversi programmi sull'asse della conservazione della biodiversità, della cultura e della convivenza rispettosa del territorio, nonché per la generazione di valore aggiunto nel turismo, la promozione di un'economia sostenibile e la transizione energetica. Il parco è attualmente alla sua seconda fase operativa che durerà dal 2022 al 2031, un periodo caratterizzato da azioni e iniziative definite nel suo piano di gestione, approvato dalla popolazione e dalle autorità cantonali e federali nel 2021.

Sotto l'impulso della sua nuova gestione, Parc Ela entra a far parte della rete dei membri di ALPARC, con il desiderio di investire

in scambi, attività e progetti che rafforzino la cooperazione internazionale nell'area alpina. La rete conta ora 52 membri che rappresentano 61 aree protette negli otto paesi alpini.



## Bilancio e consuntivo per il 2022, prospettive per il 2023

L'anno 2022 ha visto la fine della pandemia. Questo si riflette anche nelle attività di ALPARC. I viaggi d'affari sono aumentati e le riunioni, tra cui il Consiglio di Amministrazione di ALPARC e i seminari, sono state nuovamente organizzate faccia a faccia.

Il finanziamento del programma ALPARC, fornito in particolare dalla Francia (Ministero dell'Ecologia e della Solidarietà, ANCT), da Monaco e dalla Svizzera, ha permesso di continuare il coordinamento e la gestione generale della rete e di realizzare diverse attività del programma ufficiale ALPARC presentato in questo rapporto. Tuttavia, i contributi della Francia sono stati ridotti a causa della mancanza di finanziamenti da parte della regione Auvergne Rhône-Alpes.

Il finanziamento dei progetti, che finora è stato coperto principalmente dalla Germania, è stato quasi del tutto assente. Il finanziamento europeo del FESR per gli ultimi due progetti in corso (OpenSpaceAlps e HEALPS2) ha coperto le spese solo per la prima metà del 2022, poiché i progetti si sono conclusi alla fine di giugno 2022.

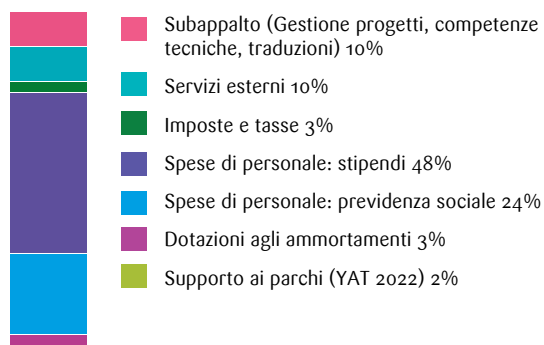
Le prospettive per il 2023 sembrano essere migliori. La Germania annuncia nuovamente contributi, in particolare al progetto "I Giovani in Vetta" e altri paesi alpini (Austria, Slovenia) hanno dato segnali cauti per un possibile contributo alle attività internazionali delle aree protette alpine.

La diversificazione delle entrate e una più equa distribuzione del sostegno ad ALPARC tra i vari Paesi della Convenzione delle Alpi rimarranno più che mai l'obiettivo centrale della strategia di bilancio di ALPARC.

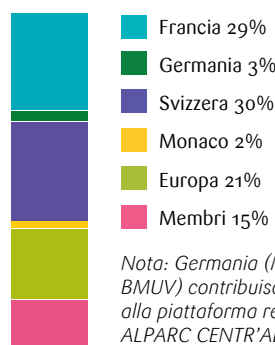
L'Assemblea generale di ALPARC 2022 si è svolta in conformità al regolamento interno e online per la seconda volta consecutiva. I membri di ALPARC hanno approvato i vari rapporti finanziari e d'azione che sono stati precedentemente controllati dagli organi ufficiali in conformità con la legge francese (Commissaire aux Comptes).

Il bilancio 2022 si chiude così con un "limitato risultato negativo" nonostante le basse entrate, dovute a una forte riduzione del personale di ALPARC (le partenze non saranno sostituite fino alla fine del 2022). Alcuni fondi vengono ancora reinvestiti in progetti in ritardo, come il progetto "Parchi alpini 2030".

### Spese 2022



### Introiti 2022



Nota: Germania (Ministero dell'Ambiente BMUV) contribuisce in modo significativo alla piattaforma regionale ALPARC - ALPARC CENTR'ALPS

# Organizzazione della rete - Membri

## Francia (12)

- Parc national de la Vanoise
- Parc national du Mercantour
- Parc national des Ecrins
- Parc naturel régional de Chartreuse
- Parc naturel régional du Massif des Bauges
- Parc naturel régional des Baronnies provençales
- Parc naturel régional du Vercors
- Parc naturel régional Préalpes d'Azur

### Asters - Conservatoire d'espaces naturels Haute-Savoie:

- 1 Sixt-Passy
- 2 Passy
- 3 Contamines-Montjoie
- 4 Massif des Aiguilles Rouges
- 5 Delta de la Dranse
- 6 Bout du Lac d'Annecy
- 7 Roc de Chère
- 8 Carlaveyron
- 9 Vallon de Bérard

Fédération des Parcs naturels régionaux de France

Région Auvergne Rhône-Alpes

Parc naturel régional du Queyras

## Slovenia (3)

- Triglavski narodni park
- Park Škocjanske jame
- Krajski Park Logarska dolina

## Liechtenstein (1)

Amt für Umwelt

## Italia (13)

- Parco nazionale Gran Paradiso
- Parco nazionale dello Stelvio
- Ente di gestione Aree protette delle Alpi Marittime**
  - 1 Parco naturale Alpi Marittime
  - 2 Parco naturale del Marguareis
- Parco naturale Dolomiti Friulane
- Parco naturale Orobie Valtellinesi
- Parco naturale Prealpi Giulie
- Parco naturale Adamello Brenta
- Parco naturale Mont Avic
- Parco dell'Adamello

### Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola:

- 1 Parco naturale Veglia e Devero
- 2 Parco naturale Alta Valle Antrona

### Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige / Autonome Provinz Bozen - Südtirol:

- 1 Naturpark Puez-Geisler / Parco naturale Puez-Odle
- 2 Naturpark Rieserferner-Ahrn / Parco naturale Vedrette di Ries-Aurina
- 3 Naturpark Fanes-Sennes-Prags / Parco naturale Fand-Senes-Braies
- 4 Naturpark Trudner Horn / Parco naturale Monte Corno
- 5 Naturpark Texelgruppe / Parco naturale Gruppo di Tessa
- 6 Naturpark Drei Zinnen / Parco naturale Tre Cime
- 7 Naturpark Schlern-Rosengarten / Parco naturale Sciliar-Catinaccio

Regione Friuli Venezia Giulia

Federparchi

## Germania (2)

- Nationalpark Berchtesgaden
- Naturpark Nagelfluhkette

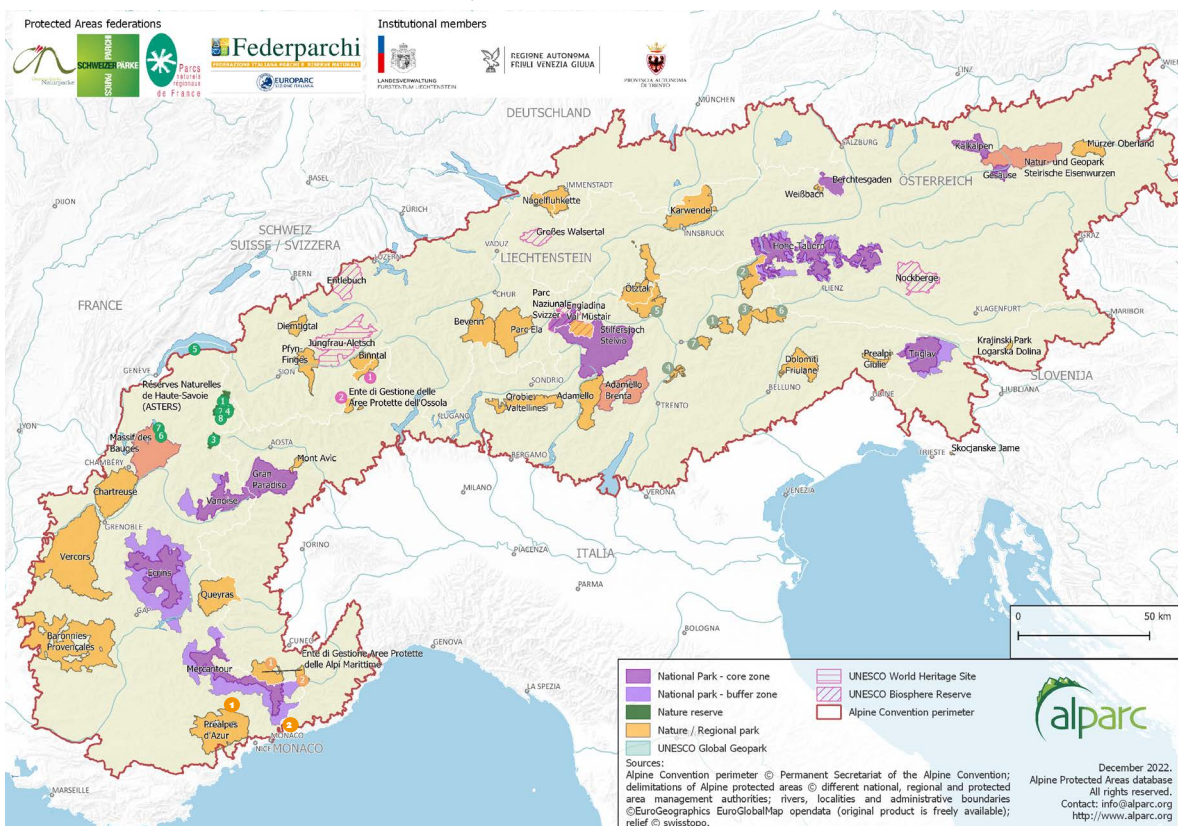
## Austria (11)

- Nationalpark Hohe Tauern
- Nationalpark Gesäuse
- Nationalpark Kalkalpen
- Biosphärenpark Nockberge
- Biosphärenpark Großes Walsertal
- Natur- und Geopark Steirische Eisenwurzen
- Naturpark Ötztal
- Naturpark Karwendel
- Verband der Naturparke Österreichs (Association of Austrian nature parks)
- Naturpark Mürzer Oberland
- Naturpark Weißbach

## Svizzera (10)

- Parc naziunal Svizzer
- Parc naturel / Naturpark Ela (nuovo membro)
- Parc naturel / Naturpark Pfyng-Finges
- UNESCO Biosphère Entlebuch
- Biosfera Val Müstair
- Landschaftspark Binntal
- Réseau des parcs suisses / Netzwerk Schweizer Pärke / Rete dei parchi svizzeri
- Naturpark Beverin
- Naturpark Diemtigtal
- UNESCO-Welterbe
- Swiss Alps Jungfrau-Aletsch

Consultate la lista dei membri ALPARC su [www.alparc.org/members](http://www.alparc.org/members).



# Consiglio di Amministrazione



**Presidente**  
**Peter Oggier**  
Direttore del Parco naturale Pfyn-Finges



**Vice-Presidente**  
**Andrea Beltrame**  
Parco Naturale Regionale Prealpi Giulie



**Vice-Presidente**  
**Christian Schwoehrer**  
Direttore di ASTERS, Conservatorio delle aree naturali dell'Alta-Savoia



**Segretario Generale**  
**Roland Baier**  
Parco nazionale di Berchtesgaden



**Tesoriera**  
*fino a luglio 2022*  
**Peter Rupitsch**  
Direttore del Parco nazionale di Alti Tauri/Carinzia



**Tesoriera**  
*da luglio 2022*  
**Barbara Pucker** Direttrice del Parco nazionale Alti Tauri/Carinzia



**Franz Handler**  
Direttore della Federazione dei Parchi naturali austriaci



**Volkhard Maier**  
Direttore del Parco nazionale Kalkalpen



**Pierre Commenville**  
Direttore del Parco nazionale degli Écrins



**Olivier Putot**  
Direttore del Parco regionale Vercors



**Samuel Cado**  
Vice Direttore del Parco nazionale della Vanoise



**Claudio La Ragione**  
Direttore del Parco regionale Orobie Valtellinesi



**Astrid Wiedenhofer**  
Coordinatrice Parchi naturali dell'Alto Adige



**Massimo Bocca**  
*fino a febbraio 2022*  
Direttore del Parco Naturale del Mont Avic



**Daniele Stellan**  
Direttore del Parco Naturale del Mont Avic



**Astrid Claudel-Rusin**  
Direzione Ambiente Principato di Monaco



**Dominique Weissen Abgottspon**  
Direttrice della Reete dei Parchi Svizzeri



**Ruedi Haller**  
Direttore del Parco Nazionale Svizzero



**Tit Potočnik**  
Consigliere per la Conservazione della Natura Parco nazionale del Triglav



**Catherine Rick**  
Ufficio federale dell'ambiente Principato del Liechtenstein

## Unità operativa ALPARC



**Guido Plassmann**  
Direttore



**Veronika Widmann**  
*fino a marzo 2022*  
Vice direttrice



**Oriana Coronado**  
Responsabile di progetto, SIG e cartografia



**Laurence Peyre**  
*fino a marzo 2022*  
Responsabile delle comunicazioni e responsabile degli eventi



**Sabine Weizenegger**  
*da aprile 2022*  
Coordinatrice della Rete ALPARC CENTR'ALPS



**Daniel Meister**  
*da settembre 2022*  
Assistente di progetto - Comunicazione



**Michelle Geringer**  
*da ottobre 2022*  
Responsabile di progetto



  
**MINISTÈRE  
DE LA TRANSITION  
ÉCOLOGIQUE**  
*Liberté  
Égalité  
Fraternité*



**AGENCE  
NATIONALE  
DE LA COHÉSION  
DES TERRITOIRES**



Bundesministerium  
für Umwelt, Naturschutz,  
nukleare Sicherheit  
und Verbraucherschutz



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

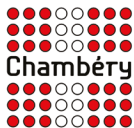
Ufficio federale dell'ambiente UFAM



FÜRSTENTUM LIECHTENSTEIN



Gouvernement Princier  
PRINCIPAUTÉ DE MONACO



**Chambéry**

**Interreg  
Alpine Space**  
EUROPEAN REGIONAL DEVELOPMENT FUND



rappor<sup>to</sup>d'attività2022

**Direttore della pubblicazione:** Guido Plassmann

**Redazione & coordinamento:** ALPARC-Team

**Impaginazione:** www.graphi.media

**Illustrazioni:** Fototeca ALPARC

**Copertina:** © Vincenzo Martegani - Parco delle Orobie Valtellinesi

ISBN 979-10-94590-56-0

[www.alparc.org](http://www.alparc.org)

**ALPARC**

**La Rete Alpina  
delle Aree Protette**

Maison des parcs et de la montagne  
256, rue de la République  
F-73000 CHAMBERY

Tel. +33 . (0)4 79 26 55 00

Fax. +33 . (0)4 79 26 55 01

[info@alparc.org](mailto:info@alparc.org)



  
**alparc**  
Insieme per le Alpi